

## Umanità in trappola. Il caso delle due donne rom rinchiuso in un gabbiotto dei rifiuti a Follonica

*Roberta Salzano*

La vicenda comincia il 23 febbraio del 2017 con un video in cui due dipendenti del supermercato Lidl di Follonica, dopo aver sorpreso due donne rom a frugare in una “gabbia metallica”, lo spazio esterno al supermercato dove vengono lasciati rifiuti e prodotti fallati, le rinchiodano, bloccandone l’uscita con un muletto. La reazione delle donne è disperata. Un terzo dipendente filma col cellulare la scena. “Vedi?” gli si sente dire, “non si può entrare nell’angolo roture”. Il riferimento è alla merce non più vendibile. Gli altri due ridono compiaciuti. In pochissimo tempo, il filmato viene condiviso nella chat dei dipendenti del supermercato, per essere poi diffuso pubblicamente in rete. I Carabinieri di Follonica avviano un’indagine per sequestro di persona proprio dopo aver visto il video, loro stessi, su alcuni gruppi Facebook. Viene così rintracciata una delle due donne, Margherita, raccolta la sua dichiarazione e svelata l’identità dei tre aggressori. Il video nel frattempo diventa virale: vengono persino prodotte diverse parodie<sup>1</sup>, tanto che la Lidl si vede costretta ad emettere un comunicato ufficiale per prendere le distanze dal suo contenuto, riservandosi di adottare tutti i provvedimenti necessari<sup>2</sup>. Al post Facebook di Lidl Italia, fanno eco centinaia di commenti carichi di critiche alla dirigenza, di più generali manifestazioni di solidarietà verso i tre uomini, e persino di minacce a boicottare la catena se la stessa li avesse licenziati. La pubblica opinione si divide tra chi riconduce l’episodio ad un chiaro esempio di xenofobia e razzismo, e chi lo sminuisce, definendolo una “bravata”. I dipendenti, da parte loro, dichiarano di non aver mai avuto cattivi intenti nei confronti delle due donne, ma di aver voluto solamente scherzare.

### Le reazioni

L’episodio della “gabbia” di Follonica diventa, in poco tempo, un vero e proprio caso nazionale, suscitando un vortice di reazioni che coinvolge rappresentanti delle isti-

1 Oltre a diversi video-caricatura, persino travestimenti carnevaleschi, così commentati dalla sindaca di Cascina (PI), Susanna Ceccardi: “Maschera di carnevale ieri a Cascina! A me fa ridere!! A carnevale ogni scherzo vale! Se siete tristi e di sinistra, peggio per voi”. Il commento fa riferimento ad una foto, ripostata dalla sindaca sulla sua pagina Facebook, che ritrae una donna mascherata da una delle donne chiuse in gabbia e un uomo mascherato da dipendente della Lidl. Si veda R. Nenzi, “Si travestono da Rom ingabbiata e da dipendente della Lidl. Il sindaco: “A Carnevale ogni scherzo vale””, *Il Giornale*, 27 febbraio 2017, in <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/si-travestano-rom-ingabbiata-e-dipendente-lidl-sindaco-1369512.html>.

2 Qui il post di Lidl Italia: <https://www.facebook.com/lidlitalia/posts/1473525486014726>.

tuzioni nazionali e locali, politici e attori pubblici, con posizioni spesso contrapposte. L'avvocato dei due dipendenti protagonisti del video costruisce la difesa rifuggendo qualsiasi accusa di razzismo, e ponendo l'accento sulla posizione della dirigenza Lidl Italia, tacciata di aver indebitamente accusato i propri lavoratori, senza considerare che il loro comportamento fosse finalizzato a tutelare il supermercato e il proprio posto di lavoro. Margherita, una delle due donne vittime dell'aggressione, conosciuta in zona per l'assidua presenza nei pressi del supermercato, in alcune interviste registrate all'indomani dell'accaduto, conferma il rapporto confidenziale con i dipendenti. Dalla stessa direzione Lidl di Follonica non giungerà mai alcuna condanna formale dell'accaduto, eccetto alcuni timidi tentativi di giustificazione relativi "all'exasperazione" dei lavoratori, stufi della costante presenza di alcuni rom nel parcheggio antistante e all'interno dello stesso supermercato, e dei numerosi furti occorsi<sup>3</sup>. Come a dire: l'exasperazione può portare a questi risultati, è "comprensibile" che la situazione possa degenerare; tesi sostenuta persino da parte di un giornalista di un quotidiano nazionale<sup>4</sup>.

L'Associazione 21 Luglio è, invece, tra le prime ad esprimere grande preoccupazione per quanto accaduto e a parlare di un atto di discriminazione multipla legata all'identità di genere e all'appartenenza "etnica" delle vittime<sup>5</sup>. Il Codacons si esprime a favore del licenziamento dei due dipendenti e, in qualità di Comitato per la difesa delle pari opportunità e contro il razzismo, sollecita la Procura di Grosseto ad estendere le indagini ai membri di alcuni gruppi Facebook, responsabili di aver postato commenti al video di stampo razzista e incitanti l'odio<sup>6</sup>. A sostegno della tesi razzista, interviene anche il Segretario della Camera del Lavoro di Grosseto, Claudio Renzetti, che assicura l'espulsione del dipendente iscritto al proprio sindacato, con conseguente privazione di qualsiasi patrocinio per la tutela legale. Matteo Salvini, invece, si schiera con i due lavoratori evocando l'immane ruspa<sup>7</sup>. Il richiamo è agli sgomberi degli

3 "Rom chiuse nel cassonetto, dal supermercato: «Se sparisce merce anche di scarto perdiamo il posto»", *Il Tirreno*, 24 febbraio 2017, disponibile qui: <https://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2017/02/24/news/rom-chiuse-nel-cassonetto-dal-supermercato-se-sparisce-merce-anche-di-scarto-perdiamo-il-posto-1.14931195>.

4 Su *Libero*, all'indomani della pubblicazione del video, Vittorio Feltri scriverà: "LA BRUTTA STORIA DI FOLLONICA. Vittorio Feltri e le zingarelle in gabbia al Lidl: La verità, italiani esasperati", disponibile qui: <https://www.liberoquotidiano.it/news/opinioni/12315050/vittorio-feltri-zingarelle-supermercato-lidl-gabbia-italiani-esasperati.html>.

5 Si veda, "Sul grave evento di Follonica Associazione 21 Luglio invia lettera a Lidl Italia", 24 febbraio 2017, disponibile qui: <https://www.21luglio.org/follonica-associazione-21-luglio/>.

6 Si veda il comunicato stampa del Codacons del 24 febbraio 2017, consultabile qui: <https://codacons.it/nomadi-in-gabbia-codacons-chiede-licenziamento-in-tronco-per-autori-video/>.

7 "Io sto con i LAVORATORI (a cui offriamo sostegno legale) e non con le #ROM "FRUGA-TRICP". Ma quanto urla questa disgraziata??? #Lidl#ruspa". Si veda qui: [https://twitter.com/matteosalvinimi/status/835081733389307904?ref\\_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwtterm%5E835081733389307904&ref\\_url=https%3A%2F%2Fwww.esquire.com%2Fit%7C](https://twitter.com/matteosalvinimi/status/835081733389307904?ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwtterm%5E835081733389307904&ref_url=https%3A%2F%2Fwww.esquire.com%2Fit%7C)

insediamenti rom, alla “pulizia etnica”, già auspicata da Salvini e prontamente riproposta quando questi diventerà Ministro dell’Interno, attraverso l’annuncio di un c.d. censimento della popolazione Rom e Sinti<sup>8</sup>. Al post del Segretario della Lega, fanno eco numerose critiche di esponenti politici e giornalisti, dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi<sup>9</sup>, allo scrittore Roberto Saviano<sup>10</sup>, passando per il Segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni<sup>11</sup>, l’allora Ministro della Giustizia e candidato Segretario al PD, Andrea Orlando<sup>12</sup> e Massimo D’Alema<sup>13</sup>. Qualche giorno dopo è An-

---

2Fnews%2Fpolitica%2Fa13594062%2F10-peggiori-tweet-matteo-salvini%2F. Lo stesso post era stato pubblicato da Salvini su Facebook, con lo stesso commento, poi (ripetutamente) modificato, come dimostra la cronologia di Facebook. Da “Io sto con i lavoratori (li contatterò già oggi per offrire tutto il nostro sostegno, anche legale) e non con le Rom “FRUGATRICI” a “Follonica, ecco il video delle nomadi beccate a frugare nell’angolo dei prodotti fallati della Lidl.” È possibile consultare la cronologia delle modifiche al link <https://www.facebook.com/salviniofficial/posts/10154727113888155>.

8Si ricorda che, il 7 agosto 2018, Aliesvki Musli, attivista di origine rom, ha annunciato, tramite Facebook (<https://www.facebook.com/musli.alievski/posts/2109857099039100>), di aver denunciato il Ministro dell’Interno per diffusione di idee basate sull’odio “razziale ed etnico” (ai sensi degli artt. 43 TU Immigrazione e 3 della legge n. 654/1975), riferendosi ad alcune frasi pronunciate nel corso di un’apparizione televisiva in cui Salvini annunciava: “al Ministero mi sto facendo preparare un dossier sulla questione Rom in Italia. Occorre fare una ricognizione per vedere chi, come, quanti sono, rifacendo quindi il censimento. Facciamo un’anagrafe, una fotografia della situazione. Se gli stranieri irregolari vanno espulsi, i Rom italiani purtroppo te li devi tenere a casa”. L’allontanamento fisico della popolazione Rom e la distruzione materiale degli insediamenti illegali è stata oggetto, nel 2019, della circolare del Ministero dell’Interno n.16012/110 ([https://issuu.com/opengol/docs/circolare\\_campi\\_rom](https://issuu.com/opengol/docs/circolare_campi_rom)), indirizzata a tutti i Prefetti, avente come oggetto “Insediamenti di comunità Rom, Sinti e Caminanti”, con la quale si chiedeva la collaborazione, agli Uffici Territoriali, a delineare il quadro della situazione dei campi abusivi, per predisporre successivamente un piano di sgomberi. Si veda qui: <http://www.cronachediordinariorazzismo.org/censimenti-e-sgomberi-delle-comunita-rom-una-nuova-circolare-ai-prefetti/>.

9Si veda: “Rom rinchiuse, Rossi: «Episodio gravissimo, frutto avvelenato della xenofobia»”, *IlGiunco.net*, 24 febbraio 2017, disponibile qui: <https://www.ilgiunco.net/2017/02/24/rom-rinchiuse-rossi-episodio-gravissimo-frutto-avvelenato-della-xenofobia/>.

10 R. Saviano, “Scusate se parlo ancora dei deliri di Salvini”, *la Repubblica*, 25 febbraio 2017, disponibile qui: [https://www.repubblica.it/cronaca/2017/02/25/news/scusate\\_se\\_parlo\\_ancora\\_dei\\_deliri\\_di\\_salvini-159164230/](https://www.repubblica.it/cronaca/2017/02/25/news/scusate_se_parlo_ancora_dei_deliri_di_salvini-159164230/).

11 “È una vergogna. Tu sei un barbaro ed un leader che si candida a guidare il Paese e scrive e dice queste cose è inaccettabile”, così durante la puntata di Tagadà del 24 febbraio 2017, disponibile qui: <https://www.la7.it/tagada/video/salvini-sto-con-i-lavoratori-contro-le-rom-e-fratoianni-lo-attacca-sei-un-barbaro-24-02-2017-205440>.

12 “Possiamo accettare che due persone che chiudono due nomadi in una gabbia abbiano il plauso del leader di una delle forze politiche italiane, che addirittura si offre di pagare le spese legali, senza che nessuno del nostro partito dica A?”. Riportato da *Il Fatto Quotidiano*, 26 febbraio 2017, disponibile qui: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/02/26/pd-orlando-furioso-coi-suoi-salvini-plaude-per-le-rom-in-gabbia-e-noi-zitti-destra-trionfa-anche-se-vinciamo-noi/3417553/>.

13 “Un leader politico che incoraggia reati è un leader politico pericoloso per sé e per gli altri.

drea Maestri, avvocato e deputato di Possibile, ad offrire, in opposizione al commento di Matteo Salvini, assistenza legale gratuita alle vittime del sequestro<sup>14</sup> e a presentare un esposto al Tribunale di Ravenna chiedendo ai giudici di pronunciarsi circa la violazione, da parte di Salvini, del principio di immunità parlamentare, e per pubblica apologia di reato e “incitamento all’odio razziale”<sup>15</sup>.

### L’archiviazione del caso

Nonostante la furia scatenatasi nei commenti sulle proprie pagine, due mesi più tardi, Lidl Italia conferma la sua prima decisione, attraverso la comunicazione del mancato rinnovo del contratto per il ragazzo assunto a tempo determinato, e del licenziamento, per giusta causa, del collega. Dal punto di vista penale, invece, prosegue l’indagine per sequestro di persona, fino a quando, a fine settembre, il sostituto Procuratore del Tribunale di Grosseto emette un decreto di archiviazione, ritenendo eccessiva, e quindi infondata, la denuncia di sequestro di persona. Il carattere “scherzoso” dell’atto viene avallato anche da parte della stampa locale e nazionale. Nel proprio editoriale Vittorio Feltri, pronunciandosi nuovamente sul caso, reclama: “*Chiedete scusa ai burloni di Follonica assolti dal giudice*”. Si chiude così uno dei capitoli della vicenda di Follonica. Il caso è archiviato come una *ragazzata*, “magari di cattivo gusto, ma nulla di più”<sup>16</sup>. La versione di Margherita, la donna che nel video urlava dallo spavento, è tuttavia sin dall’inizio diversa. Pochi giorni dopo l’accaduto racconta ai microfoni di RepTv<sup>17</sup> e di Fanpage<sup>18</sup> che effettivamente, sia

---

Sappiamo purtroppo che la politica italiana ha subito questo genere di inquinamenti”. Così riportato da S. Rame, “Le Rom messe in gabbia al supermercato da un dipendente iscritto alla Cgil”, *Il Giornale.it*, 24 febbraio 2017, disponibile qui: <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/rom-messe-gabbia-supermercato-dipendente-iscritto-cgil-1368468.html>.

14 Il comunicato stampa è consultabile al link: <https://www.possibile.com/possibile-offre-tutela-legale-alle-vittime-follonica/>.

15 Si veda qui: <https://www.facebook.com/andrea.maestri.16/posts/10210528654946935>, e ancora C. Matteini, “Rom rinchiusi alla LIDL, esposto contro Salvini: “Istiga all’odio razziale””, *Fanpage.it*, 2 marzo 2017, disponibile qui: <https://www.fanpage.it/politica/rom-rinchiusi-alla-lidl-esposto-contro-salvini-istiga-all-odio-razziale/>.

16 V. Feltri, “L’Editoriale”, *Libero*, 14 settembre 2017, disponibile qui: <https://www.liberoquotidiano.it/news/editoriali/13236166/vittorio-feltri-editoriale-scuse-burloni-follonica-assolti-giudici-rom-rinchiusi-gabbia.html>

17 A. Lattanzi, “Follonica, la Rom ripresa nel video-scandalo: “Era uno scherzo, ma la paura era vera””, *RepTv*, 25 febbraio 2017, disponibile qui: <https://video.repubblica.it/edizione/firenze/follonica-la-rom-ripresa-nel-video-scandalo-era-uno-scherzo-ma-la-paura-era-vera/268805/269238?ref=fbpr&fbclid=IwAR1TCb9cKnTYquWij-KzLwLU5VFsgmvEBr9IINyT2RoQiR-cAqU4EE2njY>.

18 T. Saveri, “Parla la Rom chiusa nel gabbiotto: “Avevo paura”. I passanti: “Dovevano metterla nel tritacarne””, *Fanpage.it*, 24 febbraio 2017, disponibile qui: <https://www.youtube.com/watch?v=GLUPXDF8qL0&feature=youtu.be>.

lei che l'altra donna ripresa nel video, conoscevano i due dipendenti di Follonica, che erano soliti "scherzare" tra di loro. Su internet girano, infatti, altre foto e video con protagonista Margherita, che forse più che giustificare la confidenza tra questa e i dipendenti della Lidl di Follonica, restituiscono l'immagine di una donna ridotta a caricatura. Dalle stesse interviste, emerge una donna intimorita, a tratti umiliata, che comprendendo a fatica le richieste degli intervistatori, dichiara di aver reagito in quel modo perché seriamente spaventata, confermando, di fatto, che la beffa fosse effettivamente andata oltre i limiti consentiti. Ma le dichiarazioni non sembrano suscitare alcuna compassione nei clienti del supermercato che assistono alle interviste, la maggior parte dei quali prende senza indugio le difese dei dipendenti, o addirittura inveisce senza mezzi termini contro la donna<sup>19</sup>. A rincarare la dose, è ancora una volta il segretario della Lega Nord, il quale, dopo aver saputo la notizia del licenziamento dei due dipendenti, invita i propri "follower" a boicottare il supermercato<sup>20</sup>.

### **Perché ragionare ancora sul caso di Follonica**

Ciò che colpisce della vicenda di Follonica non sono soltanto la violenza dell'atto e la crudeltà del video, agghiaccianti in quanto tali. Chiudere qualcuno in gabbia sottende, senza tanti giri di parole, un pensiero di disprezzo. L'incoscienza con la quale i tre uomini compiono un gesto così brutale, la brama di esibizionismo espressa attraverso il video, sono certamente inammissibili. Ma ancora più impressionanti risultano, probabilmente, il "successo" registrato dallo stesso sulle piattaforme social, le centinaia di condivisioni, le migliaia di commenti, i milioni di visualizzazioni. Una vicenda che ripropone l'annosa questione dello spazio digitale come luogo privo di regole, e che dall'altra parte esemplifica gli sviluppi di una retorica che si fa sempre di più attraverso mezzi informali, come i social network, che anzi li privilegia, accrescendo l'identificazione della politica con la propaganda. Sbalorditive risultano le esternazioni di coloro, politici compresi, che si pronunciano circa l'"atto eroico"<sup>21</sup>, la discutibile criminalizzazione di chi voleva, a ragione, punire "due ladre

19 "Pur che sia sbagliato il gesto, stavano rubando", sono "persone che ti ostacolano nel vivere quotidiano", dicono alcune delle persone ai microfoni di Saverio Tommasi, "secondo me a quelle donne Rom, oltre a chiuderle là dentro, le dovevano dar fuoco, perché si fa presto a sparare il giudizio, però queste donne stanno qui in Italia ormai da anni e rubano tutto ciò che c'è da rubare [...] appena vedi che stanno in fallo gliela dai una lezioncina". Si veda il servizio di T. Saveri al link precedentemente citato.

20 "Ricordate i due dipendenti LIDL che bloccarono due ladre Rom a Follonica? L'azienda li ha lasciati a casa tutti e due! Con mutuo e famiglia, due ragazzi licenziati per aver fermato e filmato due ladre! ROBA DA MATTI! Solidarietà a Ramon e Andrea. #BOICOTTALIDL.P. Andate a dire la vostra sulla pagina: [www.facebook.com/lidlitalia](http://www.facebook.com/lidlitalia)". Si veda qui: [https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=10154727113888155&id=252306033154](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=10154727113888155&id=252306033154).

21 Così si legge in alcuni dei commenti al video, ai post e agli articoli on-line.

all'opera"<sup>22</sup>, di chi solidarizza con i tre uomini. Sorprende il gran seguito riscosso dall'appello, prontamente rilanciato da alcuni esponenti politici, a boicottare la catena tedesca per aver preso le distanze del gesto e dalla sua spettacolarizzazione. Sconcerta la facilità con cui un gesto tanto denigrante viene legittimato, banalizzato e derubricato a "bravata"<sup>23</sup>. Rileggendo questo tipo di commenti, riguardando le interviste, si comprende quanto gravi risultino le reazioni di chi, invece di condannare, difende azioni tanto violente. Di chi fa della disumanizzazione di alcuni, di quei gruppi nei confronti dei quali sono legittimati comportamenti di ogni tipo, persino di umiliazione e minaccia, uno strumento di minacciosa propaganda, alimentando il circolo vizioso del pregiudizio e, in questo caso, dell'antiziganismo. L'altro aspetto sul quale vale la pena soffermarsi è che sono state pochissime le condanne esplicite dell'accaduto da parte di rappresentanti politici di rilievo pubblico, se si escludono i commenti in reazione alle dichiarazioni di Matteo Salvini. Un silenzio probabilmente intriso di opportunismo elettorale<sup>24</sup> che rappresenta purtroppo una grave scelta politica.

---

22 "Solidarietà ai lavoratori della Lidl di. Stanno subendo una persecuzione inaccettabile, addirittura rischiano il posto di lavoro. Non possiamo più resistere in uno Stato che obbliga le persone a farsi giustizia da soli a causa dei continui tagli al comparto sicurezza e poi li condanna quando lo fanno, lasciando nella più assoluta impunità i veri criminali. Io sto con chi si difende!" Così, nuovamente, la sindaca Susanna Ceccardi. Si veda qui: <https://www.facebook.com/susanna.ceccardi/posts/10211123311893898>.

23 "Lidl Follonica, beccano due nomadi a rovistare nell'immondizia e le chiudono in gabbia", *Liberotv*, 24 febbraio 2017, disponibile qui: <https://www.liberoquotidiano.it/video/libero-tv-copertina/12313521/lidl-follonica-nomadi-immondizia-chiuse-gabbia-video-facebook-bestiale-urlo.html>. "Bravata" e "goliardata" sono gli stessi termini utilizzati per riferirsi alla vicenda che, nel 2018, ha visto l'aggressione, con lancio di uova, di Daisy Osakue. Si vedano, tra gli altri, C. Sarra, "Daisy Osakue, presa la "banda dell'uovo": uno dei tre figlio di consigliere Pd", *Il Giornale*, 2 agosto 2018, disponibile qui: [www.ilgiornale.it/news/cronache/daisy-osakue-presabanda-delluovo-hanno-agito-goliardia-1561225.html](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/daisy-osakue-presabanda-delluovo-hanno-agito-goliardia-1561225.html); "Daisy Osakue parteciperà agli Europei, gli aggressori sono tre giovani italiani: uno è figlio di un consigliere del Pd", *Il Mattino*, 2 agosto 2018, disponibile qui: [https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/daisy\\_osakue\\_aggressori\\_tre\\_giovani\\_italiani\\_goliardia-3892424.html](https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/daisy_osakue_aggressori_tre_giovani_italiani_goliardia-3892424.html), e infine ""Una goliardata", presi aggressori di Daisy", *Adnkronos*, 2 agosto 2018, disponibile qui: [https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2018/08/02/presi-gli-aggressori-daisy\\_ptUcBflswBw0aApuK2ezpJ.html](https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2018/08/02/presi-gli-aggressori-daisy_ptUcBflswBw0aApuK2ezpJ.html).

24 Pochi mesi più tardi, l'11 giugno, si sarebbero tenute le elezioni amministrative italiane.